

La DC si schiera ancora una volta contro le giuste richieste dei lavoratori

# Casa: la giunta rinvia ogni decisione

## Il PCI ribadisce la necessità di requisire gli appartamenti promessi ai senza tetto

La comunicazione del sindaco al Consiglio dopo una lunga riunione con gli assessori - Provocatori intervenuti dei rappresentanti del PSDI - La replica del compagno Vetere: gli impegni assunti dal Comune debbono essere mantenuti - Continua la protesta di un gruppo di baraccati su un cornicione del Palazzo senatorio - Anche «Forze Nuove» sollecita la requisizione delle case



Manifestazione di senzatetto per la requisizione degli alloggi sfitti: il Comune si è rifiutato di imboccare questa strada, l'unica che possa permettere di assegnare subito una casa a tutti coloro che ne hanno bisogno

La Giunta monocolore dc ha confermato ieri sera in Consiglio comunale la sua incapacità a risolvere il drammatico problema dei baraccati e dei senzatetto. Nonostante i precisi impegni assunti dall'assessore Bubbico, il quale aveva promesso di consegnare entro la fine dello scorso anno seimila alloggi, ieri sera il sindaco Darida ha dichiarato nell'aula del Consiglio comunale che non ci saranno più delibere né di affitto né di acquisto di alloggi da assegnare ai baraccati. Ogni decisione sul problema — ha detto ancora Darida — sarà presa in seguito. Cioè dalla Giunta che sostituirà quella attuale, giacché sappiamo che quanto prima (forse nella prossima settimana) l'amministrazione monocolore formalizzerà le dimissioni annunciate alcune settimane or sono.

Contro le gravi affermazioni di Darida si è pronunciato il gruppo comunista quale ha ricordato alla Giunta gli impegni presi ed ha sollecitato la convocazione entro la giornata di oggi della commissione per l'edilizia popolare per discutere il problema dell'assegnazione di nuovi alloggi. L'argomento è stato portato nell'aula del Consiglio comunale da una breve dichiarazione del sindaco. L'intervento è stato accolto con la massima simpatia e la solidarietà col socialdemocratico Pala dopo gli incidenti avvenuti l'altra sera davanti al palazzo capitolino e per la clamorosa manifestazione di protesta dei nove baraccati che si sono asserragliati su un cornicione del Campidoglio.

Le dichiarazioni hanno dato l'occasione al gruppo socialdemocratico di porre al centro del dibattito il problema della lotta per la casa. Hanno parlato il consigliere repubblicano Cecchini e alcuni missini. Il dibattito dovrebbe terminare questa sera se non ci saranno tentativi di ostruzionismo annunciati già da ieri dalle destre. La Commissione sul decentramento è tornata intanto a riunirsi ieri mattina per discutere sul sistema elettorale e sui confini delle nuove circoscrizioni.

Il compagno Vetere ha respinto con sdegno questa campagna denigratoria e diversiva sulla lotta per la casa. Se ci sono stati casi di irregolarità è nell'interesse di tutti, e in particolare dei senzatetto, isolati e denunciati. Ma il problema oggi non è questo: è necessario tenere fede agli impegni assunti: è necessario dare una casa vera a quanti sono costretti a vivere nei tuguri. E' su questo terreno che si misurano le reali intenzioni delle forze politiche, non sui diversi modi di bloccare precedenti impegni. Il capogruppo del PCI ha quindi detto al sindaco che i comunisti sono decisamente contrari a sospendere ogni decisione sull'assegnazione degli alloggi. Dopo aver ricordato che alla situazione attuale si è giunti perché la parte moderata e conservatrice del Consiglio comunale non ha voluto accettare il principio della requisizione per ricercare gli alloggi, Vetere ha chiesto l'immediata convocazione della commissione per l'edilizia popolare.

Anche la corrente Forze nuove della DC romana ha preso posizione sulla drammatica situazione di migliaia di senzatetto. E l'ha presa spiegando la clamorosa protesta popolare dell'altra sera con «le continue promesse non mantenute dell'Amministrazione», sostenendo che l'unica strada possibile per dare una casa, a chi ne aveva e ne ha bisogno, era, ed è, quella della requisizione («un provvedimento eccezionale... ma che era imposto dal grave stato di necessità di migliaia di cittadini»), augurandosi che il «Consiglio possa rivedere la sua posizione in merito alla requisizione».

Anche ieri, intanto, è proseguita la drammatica protesta dei dieci senza-tetto (otto uomini e due donne, una delle quali incinta), che si sono issati sul cornicione interno del palazzo Senatorio. Essi sono decisi a resistere, hanno detto ad alcuni giornalisti, sino a quando l'assessore Bubbico non si presenterà loro con il contratto per l'assegnazione degli appartamenti. Da trentasei ore ormai non mangiano; non hanno potuto bere nemmeno un caffè perché la polizia, evidentemente nel tentativo di spingerli ad arrendersi, ha impedito ad altri baraccati di avvicinarsi loro

### Attivo sulla lotta per la casa

Continuano oggi alle ore 18 nel Teatro della Federazione l'attività del Partito sul tema: «Problemi e prospettive della lotta per la casa». L'intervento è stato svolto dal compagno Italo Maderchi, responsabile della commissione provinciale. Parteciperanno: il segretario provinciale Paolo Ciofi, segretario regionale. All'attivo sono invitati a partecipare, le segretarie di zona, i comitati direttivi di sezione, i compagni consiglieri regionali, comunali e provinciali, gli amministratori comunisti, i dirigenti comunisti delle organizzazioni di massa.

della casa — oltre che di altri grandi temi nazionali e cittadini come quelli dell'occupazione, dei servizi sociali, dello sviluppo economico, di una svolta democratica — si parlerà nella grande manifestazione unitaria che è stata organizzata per domenica prossima nella piazza principale di Centocelle (piazza dei Mirti, ore 10,30). Ad essa hanno aderito il PCI, il PSI, il PSIUP, la DC, i Movimenti giovanili di questi stessi partiti, l'UNIA, l'AIC, l'UDI, l'USP, l'Unione lotisti, il sindacato edili aderente alla CGIL. Oratori ufficiali saranno Paolo Cabras per il PCI, Italo Maderchi per il PCI, Roberto Maffioletti per il PSIUP, Aldo Tozzetti per l'UNIA.

Numerose sono state anche le adesioni di organizzazioni di cittadini e sportive; sono già giunte quelle delle associazioni sportive Centocelle e Roma VI, del Comitato genitori di Tor Tre Teste (scuole Ugo Betti e Giovanni XXIII), del Comitato di quartiere di Nuova Gordiani, del Comitato cittadino di Villa Gordiani, del Comitato pensionati Centocelle e di Tor de Schiavi.

VIA GATTESCHI: Mario Loria e la Procura generale hanno presentato ricorso contro l'annullamento

# 7.000 i processi tenuti da giurie «fuorilegge»?

La Cassazione deciderà a sezioni riunite e la sua sentenza avrà valore di legge. L'annullamento potrebbe quindi estendersi alle migliaia di procedimenti celebrati dal 1963 ad oggi e per i quali non si è tenuto conto della legge sulla parità dei diritti tra donne e uomini nella composizione delle giurie



Mario Loria mentre consegna a un cancelliere, ieri mattina, il ricorso per Cassazione contro l'annullamento del processo che era terminato con la sua assoluzione

I difensori di Mario Loria, il procuratore generale e i legali di parte civile hanno presentato appello per Cassazione contro la decisione presa dalla Corte d'Assise di annullare il primo processo per la rapina di via Gatteschi, durante la quale furono assassinati i fratelli Menezzago. Ma non è questa la notizia della giornata: negli ambienti giudiziari ieri si affermava che alla Corte d'Assise d'appello oltre sessantotto respingerà i ricorsi e darà ragione alla corte ed Assise d'appello oltre settanta processi, celebrati in Italia dal '63 ad oggi (e non ancora definiti da sentenza passata in giudicato), potrebbero essere annullati.

Ciò in ossequio ad una legge del 1952 la presenza delle donne tra i giurati è stata limitata a tre, senza tener conto che in base alla legge del 1963 (che riconosce alla donna parità di diritti con l'uomo) automaticamente doveva ritenersi abrogata la norma limitativa sul numero delle donne presenti nelle giurie popolari. Gli avvocati di Loria, Sotgiu, De Cataldo, Cassone e Vitale e il sostituto procuratore generale Monteleone hanno chiesto che la Corte si pronunciasse a «sezioni unite» in modo che, qualunque sia la decisione, essa sia definitiva e incontestabile. In ogni caso però di questa vicenda si tornerà a parlare solo fra qualche tempo e cioè dopo che la Corte d'Assise d'appello avrà depositato i motivi della sua decisione e dopo la presentazione dei motivi del ricorso.

### Contro le manovre di destra e i rigurgiti fascisti

# Manifestazioni unitarie per una soluzione democratica della crisi

Oggi assemblee a Borgo, Prati, S. Paolo e Casal Morena - Domani comizio PCI-PSI-PSIUP alla Marranella e assemblee a Casalbertone, Montespaccato, Lanuvio, Grottaferrata e alle sezioni «Scattoni» e Esquilino

Una vasta mobilitazione continua a svilupparsi nelle sezioni di Roma e Provincia, attorno ai temi della crisi governativa. La grave situazione creata nel Paese vede le forze democratiche e di sinistra impegnate in comizi, manifestazioni unitarie, assemblee che pongono al centro del dibattito le esigenze dei lavoratori, dei giovani, delle donne, per una svolta democratica che dia soluzione alla crisi, eviti il referendum, stronchi ogni ritorno fascista, veda avviata una politica rinnovatrice e di ampio sviluppo democratico. Le manifestazioni in programma sono: OGGI a Borgo Prati, alle ore 20, assemblea con il compagno Giannantonio; a San Paolo, alle ore 18, assemblea con Piero Lippicella; a Casalmorena, alle ore 19, assemblee con Salzano (Sala).

DOMANI: si svolgerà a piazza della Marranella un comizio unitario PCI-PSI-PSIUP, alle ore 18, per il PCI nella A. Trombadori, per il PSIUP Semerario; assemblee saranno tenute a Casalbertone, ore 19,30, con Freduzzi; Montespaccato, ore 18, con Fisco; Lanuvio, ore 18, con Marini; Grottaferrata, ore 18, con Bizzoni; nella sezione Umberto Scalone, alle ore 20; nella sezione di Esquilino, alle ore 19.

SABATO: si terranno comizi a: Roccaporia, ore 18, con Ricci; a Pietralata Nuova, unitario, alle ore 18,30, con Fisco; a Zagarolo, alle ore 18,30. Sempre sabato si terranno assemblee a: Ostia Lido, ore 18, con Paolo Franchi; a Galliciano, alle ore 16,30, con Anzio Lavinio, alle ore 16,30, sul divorzio e referendum con Aida Tiso; a Borghetto Latino, alle ore 16,30, assemblea unitaria PCI-PSI-PSIUP-UNIA-Borghesiana-Finocchio, ore 18,30, PCI (Signorini), PSI-PSIUP-Torbellamonaca-V. Breda, ore 18,30, PCI (Freduzzi), PSI-PSIUP-Borghesiana, ore 18,30, PCI (Salzano), PSI-PSIUP-Nino Franchellucci, ore 17 (Renato Tesi); La Ruffa, ore 20, nella sede del PSI, assemblea PCI (Guerra-Scattoni), PSIUP.

DOMENICA: manifestazione della Zona Sud, alle ore 10,30, a piazza dei Mirti, organizzata dal PCI-PSI-PSIUP-DC, alla quale hanno aderito UNIA-AIC-UDI-USP-Unione lotisti, Sindacato edili CGIL, movimenti giovanili del PCI-PSI-PSIUP-DC. Parleranno Italo Maderchi del PCI, Cabras per la DC, Paleschi per il PSI, Roberto Maffioletti per il PSIUP, Aldo Tozzetti per l'UNIA. Nella sezione Astoria di Anzio, alle ore 10, manifestazione unitaria PCI (Marisa Rodano), PSI, PSIUP (Tomassini), MPL, nel circolo culturale di Albano, alle ore 10, il compagno Alberto Scandone, terrà un dibattito sul divorzio e il referendum; inoltre si svolgeranno comizi a: Monte Mario, alle ore 10 con Trombadori; a Ciampino, alle ore 10, unitario PCI (Cioffi), PSI (Santarelli), DC Forze Nuove (Terribili); a Velletri, alle ore 10, parlerà Ferrara per il PCI, Fregosi per il PSIUP e un rappresentante del PSI; a Grottaferrata, ore 10, unitario PCI (Colombini), PSI, PSIUP (V. Parola); a Carpineto, alle ore 10, parlerà Tito Ferretti; a Segni, alle ore 10, A. Bagnato; a Rocca Canterano, alle ore 16,30.

### Al Consiglio comunale

# Decentramento: stasera prosegue il dibattito

Nessun accordo per la circoscrizione di Fiumicino

Al Consiglio comunale è proseguito ieri sera il dibattito sulle delibere per il decentramento. Hanno parlato il consigliere repubblicano Cecchini e alcuni missini. Il dibattito dovrebbe terminare questa sera se non ci saranno tentativi di ostruzionismo annunciati già da ieri dalle destre. La Commissione sul decentramento è tornata intanto a riunirsi ieri mattina per discutere sul sistema elettorale e sui confini delle nuove circoscrizioni.

# il partito

IL COMITATO FEDERALE E LA COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO SONO CONVOCATI PER LE ORE 18, NEL TEATRO DELLA FEDERAZIONE. CONGRESSI — Comunali, ore 17 (Vetere), ore 19 (Cervetti), ore 19,30 (Cervetti). ASSEMBLEE — Mazini, ore 20,30, assemblea del gruppo lavoro (Imbellone-Cocchia), i lavori proseguiranno domani alle ore 18,30, assemblea PCI-PSI. CONGRESSI — Comunali, ore 17 (Vetere), ore 19 (Cervetti), ore 19,30 (Cervetti). ASSEMBLEE — Mazini, ore 20,30, assemblea del gruppo lavoro (Imbellone-Cocchia), i lavori proseguiranno domani alle ore 18,30, assemblea PCI-PSI. CONGRESSI — Comunali, ore 17 (Vetere), ore 19 (Cervetti), ore 19,30 (Cervetti). ASSEMBLEE — Mazini, ore 20,30, assemblea del gruppo lavoro (Imbellone-Cocchia), i lavori proseguiranno domani alle ore 18,30, assemblea PCI-PSI.

# Tesseramento 1972

## Al Congresso con tutte le sezioni al 100%

Centinaia di compagni hanno ieri rinnovato la tessera del Partito per il 1972, altre decine di giovani e di lavoratori hanno preso per la prima volta la tessera comunista. Cresce la forza organizzata del partito e della FGCR nel clima di impegno che caratterizza la presenza comunista nella delicata fase politica attuale. Un'altra sezione, quella di Torrita Tiberina, ha superato gli iscritti dello scorso anno. Altre 100 tessere sono state ritirate ieri dalla sezione di Pietralata, 50 da Torre

Spaccata, Fiano e Formello, 36 da Donna Olimpia, 20 da Quarticciolo, 15 da S. Martino di Cerveteri, 10 da Cerveteri, 5 da Ladispoli. Una nuova impegnativa scadenza per tutte le sezioni è costituita ora dal Congresso della Federazione, che aprirà i suoi lavori il prossimo 17 febbraio al cinema «Palazzo». Tutte le organizzazioni comuniste sono al lavoro per raggiungere il 100% nella campagna di tesseramento e presentarsi in occasione del Congresso provinciale.

### In risposta alle violenze contro studenti del liceo Virgilio

# Da Trastevere a Campo de' Fiori forte corteo contro il fascismo

Hanno partecipato giovani, lavoratori, democratici - Un'interrogazione dei senatori comunisti Costituito un «comitato permanente» di genitori degli allievi della scuola di via Giulia - Stamma assemblea all'istituto Fermi - Presa di posizione dei docenti CGIL-Scuola della zona Nord



Il corteo di lavoratori e studenti contro il fascismo e le aggressioni poliziesche al «Virgilio»

### Contro un compagno isolato

# Aggressione squadrista all'Aurelio

Provocazione di due teppisti durante uno spettacolo antifascista al Belli

Vigliacca aggressione fascista, ieri sera, sull'Aurelio, dove un compagno è stato aggredito e pestato da quattro o cinque fascisti che lo hanno lasciato semisvenuto a terra. I mascalzoni, poi, sono fuggiti a bordo di un'auto quando alcuni passanti, che avevano assistito alla brutale scena, sono accorsi. Un'ora prima dell'aggressione, avvenuta alle 21, una ventata di missini avevano imbrattato con i loro manifesti i muri circostanti la sezione comunista Aurelio. Ma i fascisti non avevano osato avvicinarsi alla nostra sezione, davanti alla quale stavano alcuni compagni per scoraggiare qualsiasi provocazione o aggressione. Quando uno dei

compagni stava facendo ritorno a casa, un gruppetto di missini — evidentemente in agguato — lo ha seguito su un'auto. Sull'Aurelio gli squadristi, balzati fuori dalla vettura, lo hanno aggredito. Sempre ieri sera, infine, squallida provocazione di una marcia fascista al teatro Belli, durante la rappresentazione dello spettacolo «Romamarch». Due giovanotti d'estrema destra hanno fatto irruzione nel teatro e, saliti sul palcoscenico, si sono denudati davanti al pubblico, facendo interrompere così lo spettacolo. I due teppisti, dopo la brutata che ha suscitato l'indignata reazione degli spettatori, sono stati portati via dalla polizia.

### Ultim'ora

## Arrestati due compagni

In relazione ad un episodio accaduto ieri sera — un gruppo di giovani, stando a quanto afferma la polizia, avrebbe lanciato una bottiglia incendiaria dentro la sede del MSI a Monteverde — gli agenti del commissariato della zona hanno arrestato due compagni dirigenti della sezione del PCI di Donna Olimpia, Stefano Marselli e Pino Scivo, del tutto estranei all'episodio.

Da Trastevere a Campo de' Fiori un corteo di giovani e lavoratori ha manifestato ieri sera contro le violenze squadristiche e poliziesche scatenatesi nei giorni scorsi al Liceo Virgilio. La manifestazione è stata indetta dai comitati antifascisti e dai partiti democratici della zona Centro e dal comitato antifascista del «Virgilio».

Un grande striscione «Contro la reazione per battere il nuovo fascismo: unità dei lavoratori», apriva il corteo; seguivano le bandiere rosse della FGCI e della FGS. Un giovane con un megafono spiegava i motivi della protesta, sintetizzati da tutti i partecipanti negli slogan gridati: «Fuori i fascisti dalle nostre scuole», «Via la polizia dalla scuola», e ancora, quando ha preso il passato sotto l'ex-caserma Lamarmora (dove alloggiava il senzatetto protagonista dell'altra sera della clamorosa protesta in Campidoglio), «Casa, trasporti, scuola». La manifestazione, iniziata a piazza Sonnino, si è conclusa a Campo de' Fiori, dove ha preso il passato sotto lo studente del comitato antifascista del liceo di via Giulia, che ha ricordato gli ultimi, gravi episodi di bandiere rosse della scuola: le provocazioni fasciste, il ferimento di un liceale da parte di picchiatori squadristi e le cariche della polizia.

Sempre riguardo alle provocazioni e alle aggressioni al liceo di via Giulia i senatori comunisti Maria Rodano, Girolamo Sotgiu, Edoardo Perina e Italo Maderchi hanno presentato una interrogazione ai ministri degli interni e della P.S. dove si mette in rilievo come «l'attacco di teppisti appartenenti ad organizzazioni neofasciste e delinquenti complicate comitenti delle forze di polizia e delle autorità scolastiche».

Inoltre oltre cento genitori di allievi del liceo Virgilio hanno costituito un «comitato permanente» con lo scopo di «raccogliere la documentazione relativa al comportamento del preside, professori, docenti e studenti». Il gruppo «Lorenzo Lo Cascio» per promuovere l'accertamento delle responsabilità ed il loro perseguimento in sede amministrativa e giudiziaria. Il comitato (composto, tra gli altri, dai senatori Manlio Rosi, Gerardo Chiaromonte, Gian Mario Alberti, dai magistrati Manlio Crisciani e Gianluigi Osti, da Domenico Bucarelli, Carlo Tedeschini Lalli, Giuseppe Politi, Gino Salvi, Carlo Chiarini, Giorgio Pirani, Adolfo Gatti e Fabio Montefoschi) ha inviato al ministro della pubblica istruzione il seguente telegramma: «Genitori indignati per situazione intollerabile istituto Virgilio ed preoccupati incolumità fisica loro figli denunciano continue provocazioni gruppi fascisti che trovano connivenza interno istituto. Protestano per carico incomprensibile polizia all'interno della scuola e chiedono immediato suo intervento riservandosi presentare documentazione ed assumere iniziative legali».

Prattanto all'istituto tecnico Fermi, in via Trionfale, gli studenti si riuniranno stamane in assemblea per discutere sui recenti avvenimenti che hanno portato alla sospensione (ridotta poi di un giorno) di 193 allievi e agli ordini di cattura contro due giovani, i fratelli Pandolfi, incolpati, tra l'altro, anche di «rapina pluririattivata» per la scomparsa del denaro della scuola. Il presidente, professor Carlo Alberto Tiberio, stava riprendendo i partecipanti ad una riunione in preparazione dello sciopero generale del 3 febbraio. Il capo dell'istituto non ha autorizzato l'assemblea di questa mattina convocando per sabato, nell'aula magna, professori, studenti e genitori. Gli allievi del «Fermi», però, sono intenzionati a non rinunciare alla manifestazione odierna, organizzata nel cortile dell'istituto.

### Ricerca di testimoni

Lunedì pomeriggio, alle 16 e 30, in via Edmondo De Amicis, sulla salita che porta al Don Orione, una «124» Fiat color verde è stata tamponata da un furgone che poi ha abbattuto un paio della luce. Chiunque avesse assistito allo incidente — in particolare due giovani che in quel momento stavano spingendo una motocicletta color rosso su per la salita — è pregato di telefonare al 345334.